

## L' Erudito

Comunicazione letta nell'adunanza del 18 dicembre 1960 della Commissione per i Testi di Lingua.

Così Alberto Serro-Zanetti nel 1932, quando assunse servizio nella Biblioteca Centrale dell'Archiginnasio, allora diretta da Albano Sobelli.

Il Serro-Zanetti, già bibliotecario provetto, era segretario del Direttore, del quale godeva la più ampia fiducia, poiché il Serbelli, preso dalle cure della Biblioteca e dell'insegnamento universitario e impegnato in molteplici lavori scientifici, trovava in lui un collaboratore valeroso, esattamente insostituibile, al quale poteva affidare gli incarichi più difficili e delicati.

Alberto Serro-Zanetti era nato a Biadò di Castelnuovo Emilia il 3 febbraio 1898, e appesa compiuti gli studi classici, dopo una breve parentesi di giornalismo presso l'Avvisatore d'Italia, era entrato giovanissimo nella Biblioteca dell'Archiginnasio.

Quando nel giugno del 1943 il Serbelli fu costretto a riporsi, egli, dopo essersi di una scuola impareggiabile, era agevolmente preparato per i suoi nuovi compiti di Vice Direttore, nonostante le difficoltà dei tempi, che consigliarono, tra l'altro, il trasporto in luoghi ritenuti più sicuri di gran parte della suppellettile di pregio della Biblioteca.

Il 9 gennaio 1944 un bombardamento aereo colpì gravemente il palazzo dell'Archiginnasio, riducendo a un ammasso di rovine il fossato Teatro anatomica e la Sala della Direzione, con gravi danni a parte dei manoscritti e ad altri fondi librari.

L'11 ottobre 1944 alcune bombe di aerei colpirono in pieno la Colonia studentesca di Cosulich, nei cui sotterranei erano stati collocati i cimeli bibliografici della Biblioteca dell'Archiginnasio e della Biblioteca Carducci, e tra le numerose vittime periva tragicamente il Direttore Ludovico Barbieri.

Alberto Serro-Zanetti, salvatosi per un caso fortunato, dovette assumere la reggenza dell'istituto, con la gravissima responsabilità di organizzare subito il recupero del prezioso materiale, in mezzo a difficoltà e pericoli d'ogni sorta; così che gli riserzi in modo mirabile

con le sue alte doti di organizzatore, riuscendo a infondere con l'esempio la sua fede in tutti gli uomini ai suoi ordini.

Con le fine della guerra altri compiti gravosi incombevano sul Direttore. Per prima cosa occorreva provvedere al più presto alla riorganizzazione e al ripristino della Biblioteca dell'Archiginnasio e della Biblioteca Carducci. Dopo cinque mesi di distacco e faticoso lavoro intesa a riorganizzare e riordinare i fondi finora dispersi e smistati, le due Biblioteche furono in grado di riprendere l'attività normale con un'efficienza superiore a quella dell'anteguerra.

Per linguaggio affrontare l'ennesima questione della mancanza di spazio della Biblioteca Comunale, il Serro-Zanetti cercò a soluzione questo difficile problema, usufruendo dei locali al primo piano del Palazzo Goleoni in Via Foscherari, lasciati liberi dall'Archivio di Stato, e dei saloni della casa ricostruita dell'Archiginnasio, ed ottenendo che gli organi competenti compissero un progetto per la costruzione di un vasto magazzino a torre sul palazzo Goleoni, nel quale potrebbero trovare collocazione, oltre alle nuove acquisizioni per molti anni, tutti i volumi che ingombrano in modo pericoloso e inutilmente le scaffali splendide sulle cornici dell'Archiginnasio, che vorrebbero riservate alle più nobili manifestazioni culturali e artistiche della Città e dello Studio bolognese.

Ma il sogno di Alberto Serro-Zanetti rimane legato in modo particolare alla grande e magnifica Sala di consultazione, che è tenuta a cultured una deficiente graciosa della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, che, anche forse tra le grandi Biblioteche italiane, era ancora prima di questo validissimo strumento di lavoro per gli studiosi. In questa vasta sala, fornita delle più moderne attrezzature scientifiche e capace di contenere 60.000 volumi, Alberto Serro-Zanetti, con l'aiuto di valerosi collaboratori, ha esibito migliaia di opere di consultazione, scelte una per una, passando in rassegna con un lavoro quasi incredibile tutto il patrimonio librario della Biblioteca, che raggiunge ormai le 600.000 unità. Non starò qui a ripetere i criteri da lui seguiti nella suddivisione per materie dei libri della sala, magistralmente illustrati in un suo scritto sulla nuova sala di consultazione, ma è certo a mio avviso che la classificazione sistematica da lui adottata è la migliore e la più rispondente all'orientamento culturale della Biblioteca e alla consistenza del suo patrimonio librario.

Le cure e le preoccupazioni per la Biblioteca dell'Archiginnasio e quella Carducci non impedirono ad Alberto Serro-Zanetti di attendere a preziosi pubblicazioni, nelle quali si può trovare delle profonde conoscenze nel campo della tecnica bibliografica e delle culture in genere, delle singolare padronanza della lingua, dello stile facile, sinace, preciso.

Mi limiterò qui a citare alcune poche opere, a cominciare da « L'Archigianasio », la bella rivista fondata da Albano Sorbelli, che egli dirresse dal 1941, dopo averci collaborato per analitici suoi apocritismi nelle rubriche « Notizie », « Recensioni », « Annunti e appunti ». Delle riviste il Serra Zanetti pubblicò un ampio indice trionfante (\*), che costituisce un prezioso repertorio di notizie riguardanti il settore di Bologna, la prefazione libraria italiana e straniera, il servizio patrimoniale librario della Biblioteca dell'Archigianasio.

Allo storia della tipografia egli dedicò, oltre alla costituzione dell'indice degli inediti della Biblioteca più intitolato dal Sorbelli (\*\*), e ad alcuni scritti minori (« I prospecti di Giovanni Manfredi » (\*)), « Il tipografo ambrosiano Francesco Garzone e una sua sconosciuta edizione bolognese » (\*\*), un altro volume, « L'Arte della stampa in Bologna nel primo centennio del '500 » (\*\*). In esso l'autore, dopo aver tratteggiato con sicure maestria la un'ampia introduzione la storia della tipografia bolognese in uno dei periodi più interessanti e meno conosciuti, ci offre un accuratissimo catalogo, nel quale sono descritte nel modo più preciso le edizioni bolognesi dal 1501 al 1520; seguono tre copiosissimi indici, particolarmente utili in questo genere di lavori.

In altri scritti il Serra Zanetti illustra alcuni aspetti della sua Biblioteca: notevoli, oltre a quello cui già ho accennato su « La nuova sala di consultazione della Biblioteca Comunale dell'Archigianasio » (\*), « La Biblioteca Comunale dell'Archigianasio: origine e vicende » (\*), « Le raccolte manoscritte della Biblioteca Comunale dell'Archigianasio. Origine, vicende e sviluppi » (\*), « Giusepe Cardaci e la sua libreria » (\*). Oppure ricorda con detrazione il suo ma-

(\*) Indice trionfante della rivista « L'Archigianasio » (1944-50) Bologna, 1950.

(\*) Index librorum novarum XV impressorum qui in Civitate Babilonensi Bononiensi Archigianasio adinventati. In « L'Archigianasio », n. XLIV-XLV (1915-50), pp. 28-165.

(\*) In « Studi romani e bibliografici in onore di Carlo Lascaris », Firenze, 1952, pp. 175-213.

(\*) In « Bibliofilia » n. XLIV (1942), pp. 195-209.

(\*) Bologna, 1959.

(\*) In « L'Archigianasio », n. LI (1954), pp. 51-85.

(\*) In « Archigianasio Bononiense », Bologna, 1954, pp. 23-73.

(\*) In « L'Archigianasio », n. XLVXLVII (1951-52), pp. 1-24.

(\*) Menza di essere ricordata anche la Prefazione all'Indice dei manoscritti della Biblioteca dell'Archigianasio compilata da Fausto Mauri, pubblicata in « Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia », vol. LXXIX, Firenze, 1961.

(\*) In « Almanacco dei Bibliotecari Italiani 1957 », Roma, 1957, pp. 153-161.

stro: « Albano Sorbelli bibliotecario » (\*\*), o tratta della ministero dei manoscritti, come nell'ampia ed accurata recensione dell'opera di Caterina Santoro, « I codici miniati della Biblioteca Trivulziana » (\*\*). Alberto Serra Zanetti fu socio della Deputazione di Scavia Patria e della nostra Commissione per i testi di Langos, dove ricopriva degnamente la carica di Tesoriere. Era anche Presidente della Sezione di Bologna, Romagna e Marche della Associazione Italiana per le Biblioteche, e faceva parte del Comitato d'Intesa fra i bibliotecari degli enti locali.

Partecipò attivamente ai congressi di bibliotecari, interessandosi specialmente di tutte le questioni concernenti le Biblioteche comunali e presentandosi nei congressi di Ravenna, Bologna, La Spezia relazioni (\*\*\*) molto apprezzate per lo stile agile e disinvolto e per la suggestione delle proposte, dettate dalla profonda conoscenza del funzionamento e dei bisogni delle biblioteche.

Alberto Serra Zanetti fu anche critico musicale (\*\*), compositore, pittorista e organizzatore agitato, ed anche per questa sua attività fu singolarmente qualificato per la carica conferitagli dal Comune di Sovrintendente alle Biblioteche del Conservatorio Musicale « G. B. Martini ».

Alberto Serra Zanetti ci ha abbandonato improvvisamente il 30 agosto scorso, ancora nel rigore delle forze, nel pieno sviluppo delle sue molteplici attività. A me ha pervenuto, che lo conobbi anche nell'intimità della sua casa, deve era lo piangere la spora inaccessibile.

(\*\*) In « L'Archigianasio », n. XXXIX-XLVIII (1944-48), pp. 13-79.

(\*\*) In « Bibliofilia », n. LXI (1959), pp. 72-79.

(\*\*) « Classificazione e organizzazione delle Biblioteche comunali e provinciali ». Atti del Primo Congresso Nazionale dei Bibliotecari comunali e provinciali, Brescia, 1-2 ottobre 1948. In « L'Archigianasio », n. XLIV-XLV (1949-50), pp. 1-44.

— « Il Catalogo unico delle Biblioteche Italiane ». Atti del Secondo Congresso Nazionale dei Bibliotecari comunali e provinciali, Bologna 12-13 giugno - Genova 14 giugno 1952. In « L'Archigianasio », n. XLVI-XLVII (1953-52), pp. 66-118.

— « Le Biblioteche comunali e provinciali ». 2. Catalogo unico ». Il III Congresso Nazionale dei Bibliotecari comunali e provinciali, La Spezia 3-5 ottobre 1953. In « L'Archigianasio », n. XLVIII (1953), pp. 1-16.

— « I congressi dei Bibliotecari degli Enti Locali ». Atti del Primo Congresso Provinciale per lo sviluppo delle Biblioteche, Bologna 10 luglio 1953. In « L'Archigianasio », n. XLIX-L (1954-55), pp. 1-65.

(\*\*) Oltre alle numerose recensioni musicali, la maggior parte inedita, ricorderei due scritti: « Ottocento al M. Carlo Guisulini », Bologna, 1939; e « Giuseppe Verdi nel quarantesimo anniversario della sua morte ». In « L'Archigianasio », n. XXXVI (1940), pp. 63-65.

*rimase il mesto ricordo dell'amico carissimo, del quale ebbi modo di apprezzare, oltre alle belle doti di studioso, le singolari qualità morali: la dignità e l'austerità del carattere, la naturalezza modesta, la profondità, sincera fede religiosa e civile.*

ANTONIO TOSCHI

## V CONVEGNO NAZIONALE DEI BIBLIOTECARI DEGLI ENTI LOCALI

MILANO 19 - 20 MARZO 1959

Ha avuto luogo a Milano, dal 19 al 20 marzo 1959, nello splendido salone della Biblioteca Civica — diretto dal Grechetto — il V Convegno Nazionale dei Bibliotecari degli Enti Locali. Da quattro anni — e cioè dal Convegno di Tossato del 1955 — i bibliotecari comunali e provinciali non si riunivano in assemblea generale per discutere i loro specifici e complessi problemi e per mettere in luce le condizioni e le necessità dei loro istituti.

Il Convegno si è aperto il 19 marzo, alle ore 10, con una solenne cerimonia inaugurale, alla quale hanno partecipato numerose autorità locali e nazionali e rappresentanti di Enti culturali milanesi, fra cui il dott. Carlo Frattarolo, Capo-Divisione del Ministero della P.I., in rappresentanza del Direttore Generale della Accademie e Biblioteche; ossia, prof. Giovanni Colbiati, Prefetto onorario della Biblioteca Ambrosiana, in rappresentanza di S.E. Rev. ca. il Card. G.B. Montini, Arcivescovo di Milano; il Vice prefetto dott. Claudio Galasso; il Generale Antonio Mandelli, Presidente del Tribunale militare di Milano; il prof. Lino Montagna, Assessore alla P.I. del Comune di Milano; l'avv. Alfredo Bruschi, Assessore alla P.I. della Provincia di Milano; l'ex. prof. Giuseppe Menotti De Francosca, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Milano; il prof. Armando Superc, Rettore dell'Università Commerciale e Bocconi di Milano; M.<sup>s</sup> C.W. Fyfield, Direttore del British Council Institute; M.<sup>s</sup> Robert Parrood, Direttore del Centro francese di studi e d'informazioni di Milano; M.<sup>s</sup> Max W. Krass, Direttore dell'U.S.L.S.; il prof. Maria Marzanna, ordinario dell'Istituto Universitario di Venezia; il prof. Giovanni Polvani, Direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università di Milano e molti altri docenti universitari e personalità del mondo culturale milanese.

Tra i bibliotecari e i rappresentanti degli Enti Locali erano presenti i seguenti:

Addressario prof. Nando - Assessore Provinciale alle Pubbliche Istruz. -  
Roma